

Escursione sul Monte Coccovello

Il Coccovello, con i suoi 1505 m. s.l.d.m, è il monte più alto del versante tirrenico dell'Appennino lucano. E' compreso tra i comuni di Trecchina, Rivello e Maratea; l'aspetto geologico ambientale più significativo è il carsismo con tutti i suoi fenomeni sia superficiali (doline) che profonde (grotte) che gli hanno dato l'appellativo di "groviera della Basilicata". Dalla sua vetta è visibile: il Golfo di Policastro, il basso Cilento, il Sirino, l'alta valle del Mercure, il gruppo del Pollino, i monti dell'Orsomarso. Il percorso inizia dalla farmacia di S. Costantino di Rivello; a 500 m. dalla farmacia si lasciano le macchine e si incomincia a salire per una stradina asfaltata che attraversa una faggeta fino ad arrivare a Serra del Tuono. Lasciata la strada si percorre un sentiero che per 500 m. si presenta spoglio, caratterizzato da piantagioni di lavanda e maggiorana che in questo periodo dell'anno attirano il visitatore con i colori accesi e il profumo inebriante. Si continua per un bosco di faggi e quercia oltre ad altre latifoglie quali carpini, olmi, aceri e castagneti destinati alla produzione di legname oltre che del frutto. Sui tronchi di castagno e di quercia si trova il cervo volante, il più grosso coleottero d'Europa, le cui larve si nutrono dei tronchi marcescenti. La corteccia screpolata delle piante adulte è una ricca riserva per numerose specie di uccelli come la ghiandaia o il picchio muratore. Se l'ambiente è integro nella cavità dei tronchi nidifica l'allocco.

Infine l'ambiente pedemontano rappresenta l'habitat naturale per la volpe, il riccio europeo, il cinghiale, lo scoiattolo e la gazza. Gli arbusti e i cespugli come la ginestra di Spagna, la rosa canina, il biancospino, il prugnolo e i rovi durante le loro ricche e vistose fioriture attirano uccelli ed insetti. Soprattutto le rosacee costituiscono un habitat ideale per l'usignolo che d'inverno sta in Africa, lo scricciolo, uno dei più piccoli rappresentanti della fauna italiana, il cuculo migratore. Arrivati in cima, dopo circa 4 ore di cammino, si vedono tre doline dove d'inverno si raccoglie l'acqua piovana utilizzata per abbeverare gli animali. Dopo aver ammirato il panorama a 360° si inizia a scendere dal lato nel comune di Rivello puntando verso il Coccovello basso in direzione del ripetitore. Inizia un bosco di cerri ricco di galletti e porcini lungo circa 4 Km. che ci riconduce al punto di partenza per riprendere le macchine.

Dettagli escursione:

Lunghezza Km. 11,5

Durata 7 ore e 30 circa

Difficoltà E

Dislivello: si parte da 700 m. e si arriva a 1505 m.



